

Comunità viva



21 Novembre, a Trieste si celebra la "Madonna della Salute"

Il **21 Novembre**, come ogni anno la città di Trieste, presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore celebra la festività cittadina de **"La Madonna della Salute"**. Si narra che era il **1849** quando nel Capoluogo Giuliano, esplose una **violenta epidemia di colera** la quale, in breve tempo, causò migliaia di vittime. Secondo la leggenda, l'infausta infezione diarroica causata dal batterio **Vibrio Cholerae**, è stata sconfitta grazie all'intercessione della Vergine Maria, in seguito alla processione svoltasi il **15 Ottobre** dello stesso anno dove, per le vie di Trieste, fu fatto sfilare un busto marmoreo di **Madonna con Bambino** (datato 1500), un tempo collocato all'esterno di un campo di bocce. Si racconta che un giorno, un giocatore, preso dall'ira per aver

perso una partita, avesse scagliato la sua boccia contro l'immagine sacra colpendo la Madonna sulla fronte. A detta dei presenti, il capo della Vergine sanguinò a lungo ed ancora oggi porta segni molto visibili dell'antico oltraggio. Da allora, per tradizione e devozione, ogni **21 novembre** i triestini si radunano al Santuario dinanzi l'immagine sacra, porgendo ad essa un omaggio.

O Madre di misericordia, Madonna della Salute, che vegliando ai piedi della croce del Figlio Gesù hai manifestato la tua solidarietà con l'umanità sofferente, ascolta la voce e la preghiera di tutti i malati, che ricorrono a te con la certezza di trovare una madre che li accoglie, guarisce e conforta.

Esaudisci, Madre del Salvatore nostra, le invocazioni che ti rivolgiamo: soccorrici nelle nostre malattie, trasforma le nostre lacrime in preghiera e le nostre sofferenze in momenti di crescita, converti la nostra solitudine in contemplazione e la nostra attesa in speranza. Amen



Parrocchia Oratorio San Giovanni Bosco Salesiani Trieste
Via dell'Istria 53 - 040638526 - salesianitrieste.it - trieste@salesianinordest.it

Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE



12 NOVEMBRE 2023
DOMENICA XXXII del T.O.



I capitoli 24 e 25 di Matteo conservano il cosiddetto "discorso escatologico", l'ultimo dei cinque che strutturano il primo Vangelo: uscito dal tempio, subito prima della Passione, il Maestro espone ai suoi discepoli, con profezie, ammonizioni e parabole, ciò che avverrà nei tempi ultimi. Sono dieci le fanciulle che, «prese le loro lampade, escono incontro allo sposo»: **un numero simbolico che indica completezza, totalità**; anche se non sempre ne siamo consapevoli, tutti, dall'inizio della nostra vita fisica, siamo in cammino per tornare nella Casa del Padre: «Dall'aurora lo cerchiamo come terra deserta» (Salmo 62, Responsorio) e possiamo, nel corso del nostro pellegrinaggio terreno, essere "saggi", "avveduti", "previdenti". **Possiamo però essere anche «stolti»**, come l'uomo che costruisce sulla sabbia, simile alle altre cinque fanciulle: costoro non hanno curato di «cercare e desiderare la sapienza», che pure «si lascia vedere facilmente da coloro che la amano» (I lettura, Sapienza 6), e per questo sono "insipidi". Tornano qui riferimenti e termini che altrove il Signore ha usato per definire la chiamata di ogni credente: **«Essere luce del mondo, essere sale della terra»** (Matteo 5,13-16), una vocazione che è offerta gratuitamente nel Battesimo, nel quale risplende il simbolo luminoso della candela accesa. Il tempo della nostra esistenza, sfuggevole e immerso nella storia, non è affatto insignificante: **è il kairòs che ci è dato per amare Dio e i fratelli**, nel quale prepariamo e già gustiamo la gioia senza fine della «festa di nozze» con lo Sposo...

Parola di Dio

Sap 6,12-16;
Sal 62;
1 Ts 4,13-18;
Mt 25,1-13

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.



Nelle Sante Messe ricordiamo

Domenica 12 NOVEMBRE	Defunti Comunità Parrocchiale/ Federico e Benito/ Claudio/ Maria e Umberto/ Giulia
Lunedì 13 NOVEMBRE	Josetta e Padre Enzo/ Giuseppe/ Rubens e Giovanni/ sec. int.
Martedì 14 NOVEMBRE	Ermelinda, Fortunato, Silvano/ Aldo e Angelina/ Maria Cristina/ Lauretta/ sec. int.
Mercoledì 15 NOVEMBRE	Rosa e Riccardo/ Raimondo e Cesira/ Def. Fam. FINDERLE/ Marianna e Def. D'Antuono/ Severina
Giovedì 16 NOVEMBRE	Maria e Fabiola/ Giovanni Grassi/ Def. Fam. Bortolin/ sec. int.
Venerdì 17 NOVEMBRE	Mario e Paolo/ Ranieri e Annamaria/ Def. Fam. Sellibara/ sec. int.
Sabato 18 NOVEMBRE	Maria/ Def. Fam. Battignolo/ Aurelio/ Pina
Domenica 19 NOVEMBRE	Defunti Comunità Parrocchiale/ Def. Fam. Bellani/ Giuseppe, Carla e Stefano/ Salesiani Cooperatori defunti/ Pino e Mario/ Galdino

«Non distogliere lo sguardo dal povero» (Tb 4,7). È il titolo della Giornata mondiale dei Poveri che il 19 novembre 2023 si celebra per la settima volta nelle nostre comunità. È un appuntamento, spiega papa Francesco, «che progressivamente la Chiesa sta radiciando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo». Infatti «ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte».



LITURGIA QUOTIDIANA

DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII Domenica del Tempo Ordinario - A Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13 Ha sete di te, Signore, l'anima mia
LUNEDÌ 13 NOVEMBRE Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 Guidami, Signore, per una via di eternità
MARTEDÌ 14 NOVEMBRE Sap 2,23 - 3,9; Sal 33; Lc 17,7-10 Benedirò il Signore in ogni tempo
MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 Alzati, o Dio, a giudicare la terra
GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE Sap 7,22 - 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 La tua parola, Signore, è stabile per sempre
VENERDÌ 17 NOVEMBRE S. Elisabetta di Ungheria (m) Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 I cieli narrano la gloria di Dio
SABATO 18 NOVEMBRE Dedic. Basiliche Ss. Pietro e Paolo (mf) At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore
DOMENICA 19 NOVEMBRE XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - A Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato chi teme il Signore

Ecco perché nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo siamo chiamati ad accogliere il dono e a rinnovare un duplice impegno: vivere la povertà e servire i poveri. «Non distogliere lo sguardo dal povero» è un'espressione tratta dal libro di Tobia (4,7) dove si racconta di come Tobia, nel momento della prova, scopra la propria povertà, che lo rende capace di riconoscere i poveri.



FESTIVA

08.30 Parrocchia
09.30 Via Doda
10.00 Oratorio
11.00 Parrocchia
19.00 Parrocchia

PREFESTIVA

17.00 Via Doda
19.00 Parrocchia

FERIALE

07.00 Parrocchia
08.15 Parrocchia
18.00 Parrocchia

Lodi e Vespri

07.30 - 18.30

Ogni **primo GIOVEDÌ del Mese** alle ore 20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA - Preghiera per le vocazioni.

Ogni **PRIMO VENERDÌ del Mese**, alle ore 17.00 S. Messa in Via Doda.

Ogni **24 del mese** MEMORIA DI MARIA AUSILIATRICE.

Ogni **Ultimo del mese** memoria di SAN GIOVANNI BOSCO e preghiera per i BENEFATTORI DELL'ORATORIO